

Start

magazine

N. 02
COPIA GRATUITA



È il momento della svolta obbligatoria



**LE REGOLE DEL
TRASPORTO
ECCEZIONALE**



**MANO ARTIFICIALE
MADE IN MARTINA**



**IN ALTO A UN PASSO
DAL CIELO**



**#MATERA2019,
TEAMWORK**

“Tutti gli uomini temono la morte. È una paura naturale che ci consuma tutti. Temiamo la morte perché sentiamo che non abbiamo amato abbastanza o non abbiamo amato affatto”.

dal film “Midnight in Paris” di Woody Allen



L'Editoriale

Vogliamo la luna senza sapere che abbiamo le stelle



Vicino Brønnøysund, in Norvegia, è possibile assistere a uno spettacolo unico e (quasi) irripetibile. Due volte all'anno, in autunno e in primavera, il sole passa dietro la montagna di Torghatten e "risplende" dal piccolo tunnel che la attraversa vicino alla sua sommità.

È molto difficile fotografare quel momento, ma non è impossibile, tant'è che qualcuno ci è riuscito. Il nuovo anno che ci attende deve essere l'anno della svolta: sarà molto difficile, ma se ci impegniamo ce la possiamo fare. La fine della recessione - secondo gli analisti - sembra essere prevista per il 2015 (pur trattandosi di un'uscita graduale), ma l'Istat sottolinea come l'attuale scenario di previsione sia caratterizzato da elevati livelli di incertezza, legati all'evoluzione del commercio internazionale, alle condizioni di incertezza economica e politica che influenzano gli operatori economici nelle loro decisioni. Dopo tre anni di riduzione, però, sembra tornare in rialzo la spesa delle famiglie, in parte grazie all'effetto di una riduzione della propensione al risparmio, pur in presenza di un potere d'acquisto sostanzialmente invariato rispetto al 2013.

Oltre che dalle previsioni dell'Istat, qualche segnale positivo arriva anche dalla sede di Bari della Banca d'Italia che, di recente, ha parlato di segnali di attenuazione della fase recessiva, nonostante la debolezza dell'attività industriale in questo particolare momento storico.

Noi in questo secondo numero di START abbiamo continuato il nostro viaggio in vista dell'arrivo del nuovo anno. Siamo saliti a oltre 100 metri di altezza a bordo della più alta piattaforma autocarrata. Siamo stati a Rotterdam e abbiamo confermato la nostra convinzione sull'importanza delle infrastrutture industriali. Siamo stati a Matera, in quella che sarà la Capitale Europea della Cultura, in cui a vincere è stato il gioco di squadra dell'intera regione, per poi tornare a Martina Franca per entrare nelle classi di una scuola d'eccellenza.

Abbiamo incontrato tanta gente, abbiamo parlato con loro, ma soprattutto abbiamo avuto la capacità di ascoltare. A tutti loro abbiamo augurato buon anno e ora lo facciamo anche a voi. Il nostro viaggio insieme continua, ma non scordate di portarvi dietro l'ombrello, perché se vogliamo l'arcobaleno dobbiamo sopportare prima la tempesta.

Start

magazine

Periodico a distribuzione gratuita in Italia e all'estero
Registrazione Tribunale di Taranto n. 10/2013 del 26 luglio 2013

Stampa Locopress industria grafica - Mesagne (Br)

Editore Venpa Sud srl

Redazione Massimo Montino - Giovanni Marraffa

Progetto grafico GFC Associati

Direttore Responsabile Ottavio Cristofaro

Chiuso in redazione il 29 novembre 2014



venpa sud
NOLEGGIO - VENDITA PIATTAFORME



marraffa
TRASPORTI ECCEZIONALI E SOLLEVAMENTI

Evoluzione della normativa del trasporto eccezionale

Trent'anni fa si parlava di trasporto eccezionale solo in 10 righe sul codice della strada. In quelle poche frasi era normato un genere di attività, che poi con il tempo ci si è resi conto necessitasse invece di un'apposita normativa di riferimento. Anche la MARRAFFA srl, da allora fino a oggi, di strada ne ha fatta tanta, spesso anche fornendo il proprio contributo al legislatore perché, grazie anche ai contributi delle aziende, si è riusciti ad avere quel patrimonio di regole che oggi costituiscono la base del sistema normativo.

Nel tempo i trasporti e i mezzi si sono evoluti a velocità esponenziale fino ad arrivare a realizzare trasporti quasi impossibili, anche per chi, come MARRAFFA, è alla continua ricerca di soluzioni alternative.

Le interviste



Fisico scolpito, braccia possenti e una grande passione per gli sport estremi. **Mauro Massaro** ha 53 anni, ma ne potrebbe dimostrare la metà se non lo tradisse quel capello brizzolato. Con MARRAFFA ha iniziato a lavorare prima come semplice consulente, poi la

sua attività è diventata sempre più importante, strategica e necessaria. Con lui il lancio dell'azienda nel campo "dell'eccezionale" e la definitiva consacrazione della MARRAFFA, divenuta oggi leader proprio nel campo del trasporto eccezionale. Si occupa di organizzazione dei trasporti, perché la progettazione di un trasporto eccezionale richiede mesi e mesi di lavoro, perché ogni cosa deve essere studiata in ogni minimo dettaglio. Non conosce il significato della parola impossibile, con lui ogni trasporto diventa possibile, basta solo tanto lavoro, progettazione, tecnologia, grande passione e una buona dose di tenacia. Questo genere di trasporti si chiamano per questo "eccezionali". Un lavoro che garantisce costantemente adrenalina nel sangue per uno che lontano dal lavoro pratica tanto sport e da bravo tarantino ama il mare, il kitesurf e le immersioni subacquee. Una simpatica curiosità: la progettazione e la pianificazione di trasporti simili richiede grande responsabilità, eppure Mauro non ha neppure la patente C.



La VENPA SUD srl è azienda specializzata nel noleggio e nella vendita di autogru, piattaforme aeree e macchine movimento terra. **Maurizio Zito** è assunto dal giugno del 1998 ed è la seconda persona assunta in azienda. Classe 1972, è un meccanico

specializzato, figlio d'arte, e in azienda si occupa di attività di manutenzione e riparazione dei mezzi. La sua attività si svolge principalmente nella seconda sede VENPA SUD sita nella zona industriale di Bari (più precisamente nell'officina della filiale di Modugno), ma spesso è in giro per il mondo per testare nuovi mezzi, per sperimentare le più innovative tecnologie, per formare gli operatori. Riesce a manovrare ogni tipo di macchina. Il suo lavoro si svolge spesso anche presso altre aziende (non solo tecniche del settore sollevamento) come insegnante e formatore per l'utilizzo dei mezzi e per la sicurezza sul luogo di lavoro. Per VENPA SUD la sicurezza è una variabile chiave della qualità del servizio e quindi imprescindibile dal risultato finale. Presso la sede di Martina Franca (Ta) si tengono corsi di formazione per la sicurezza e per l'abilitazione all'uso delle macchine e formazione obbligatoria ai sensi del testo unico sulla sicurezza, con docenti qualificati, mezzi e tecnologie all'avanguardia e di ultima generazione.



Il caffè lo beve solo come dice lui. **Michele Massafra** ha 44 anni e lavora in VENPA SUD dal 2001, ma in passato è stato anche barista. Ecco perché ai suoi colleghi dice sempre che non bisogna bere caffè brutto. Lui è uno degli operatori dei mezzi targati VENPA SUD,

ma in azienda con il tempo, con l'esperienza e con una attenta attività di formazione ha imparato a lavorare anche in officina. VENPA SUD si pone come punto di riferimento nel campo della formazione del personale tecnico con particolare attenzione allo sviluppo della cultura della sicurezza.

Michele ha vissuto gli anni di maggiore crescita aziendale, punti di forza della VENPA SUD sono l'attività di vendita e l'assistenza tecnica che hanno garantito un rapido consolidamento della propria presenza su tutto il territorio nazionale. Velocemente si è conquistato la fiducia di tutti i suoi colleghi, occupandosi di attività di manutenzione su tutte le macchine del Gruppo Venpa, acquisendo ottime capacità come operatore. Nel 2012 ha lavorato per ben 4 mesi in Qatar a 80 Km da Doha per la costruzione di un grande capannone. I suoi colleghi stimano di lui la grande capacità nello "smanettare" le tecnologie di ultima generazione, a volte riesce anche a costruirsele lui stesso.

NON SOLO ECCEZIONALI, MA PURE INTERNAZIONALI

Negli ultimi 2 mesi del 2014, MARRAFFA sta consegnando presso Lyondell Cente Netherland B.V. di Rotterdam Botlek-Haven 5076 in Olanda 3 colli eccezionali per dimensioni destinati alla costruzione di un impianto per conto di Tecnomec Srl, una eccellenza imprenditoriale del territorio pugliese.

La Tecnomec Engineering opera nel campo della costruzione e montaggio di impianti industriali. Inoltre, l'azienda si occupa della fornitura e realizzazione di tubazioni, strutture in acciaio e vasi, montaggi

meccanici sul posto, revamping opere di tutti i tipi di piante, manutenzione impianti generici. La Tecnomec vanta tra le proprie competenze anche la protezione dell'ambiente con una linea completa di sistemi di depurazione dei gas combustibile e la produzione di opere strutturali in acciaio pesanti e leggeri, caldaie, skids e costruzione di impianti industriali. MARRAFFA ha studiato e verificato un percorso adeguato al transito dei 3 convogli eccezionali. La verifica e il successivo transito si sono svolti attraversato 4

Stati europei quali Italia, Francia, Belgio, Olanda e 2300 km di autostrade e strade statali. In ogni Stato, su ogni strada percorsa, sono richiesti permessi di transito differenti e scorta tecnica abilitata secondo gli standard del Paese di appartenenza, motivo per il quale l'organizzazione di trasporti eccezionali internazionali richiede competenze organizzative in grado di affrontare problematiche di tipo burocratico e tecnico molto complesse.



LAVORARE "A FREDDO", I VANTAGGI DEL NOLEGGIO

Un percorso stradale di 12 chilometri per costruire l'ultimo tronco della S.S. 655 "Bradonica" che collegherà Matera con Foggia, oltre che con la A16 per Roma. Una infrastruttura che porterà un notevole miglioramento nel sistema trasportistico locale perché consentirà di raggiungere con estrema facilità le vie di comunicazioni principali tramite la rete viaria. Un'opera infrastrutturale importante non solo per i suoi effetti positivi sulla accessibilità del territorio e di Matera in particolare, ma anche per

l'entità delle competenze, delle tecnologie e degli investimenti che vi sono impiegati. La costruzione del tronco stradale è ormai in via di completamento ed è affidata a una Associazione di Imprese, per un valore complessivo di circa 50 milioni di euro.

Nel cantiere sono presenti diverse macchine targate VENPA SUD, ovvero piattaforme semoventi, sollevatori telescopici, autogru. Sono macchine noleggiate con la cosiddetta formula "a freddo". Quando si parla di "noleggio a freddo" si intende il noleggio dei mezzi

selezionati dal parco macchine senza un operatore diretto. Il macchinario può essere manovrato in maniera autonoma ed in totale sicurezza dal cliente. Una formula che permette di avere costi certi, servizi certi e assistenza certa e qualificata. Al cliente si suggerisce la scelta del macchinario adeguato alle caratteristiche dell'attività da svolgere, senza lasciare nulla al caso, dall'inizio fino alla destinazione finale.

COME LEI NESSUNA MAI, IN ALTO A UN PASSO DAL CIELO

La Wumag Wt 1000 rappresenta il fiore all'occhiello in casa VENPA SUD con il suo sbraccio laterale di 36 mt, portata della navicella di 530 kg, autocarro a 5 assi di cui 4 sterzanti e soprattutto con i suoi oltre 100 metri di altezza. Si tratta di una piattaforma autocarrata da 103 mt. Una macchina dalle enormi prestazioni, versatile e capace di trovare numerose applicazioni.

Dal gennaio del 2014 la Wumag Wt 1000 di VENPA SUD è impegnata nel cantiere dove si stanno svolgendo i lavori per la costruzione del viadotto Caffaro, per il collegamento tra Lauria nord e Lauria sud, che sarà lungo 400 m e alto circa 130 m.

I lavori sono compresi lungo la tratta lucana, dal km 139+000 svincolo di Lauria nord compreso, al km 148+000 imbocco della galleria Fossino. L'intervento ha uno sviluppo di 9 km e prevede le gallerie Serra Rotonda 1 e 2 (lunghe complessivamente 3,7 km), il viadotto Caffaro, la galleria Costa del Monte e il Viadotto Campo del Galdo.

Giuseppe Agrusta e Martino Gnisci non guardano mai in basso quando sono a lavoro. Loro sono alcuni tra gli "angeli" della VENPA SUD, perché a lavorare tra le nuvole a quell'altezza ci sono abituati. Della piattaforma Wumag conoscono ogni segreto, per un mezzo che fa dell'altezza il suo punto di forza, ma che non prescinde dalla versatilità di trasporto anche non in condizioni ottimali. "Per noi è facile", dicono loro, ma sanno bene che si tratta di un lavoro di grande responsabilità e specializzazione. Sanno bene che sulle loro spalle spesso pesa la buona riuscita di un lavoro e sentono tutta la responsabilità di un'attività che in pochi in Italia sono in grado fare. Grandi costruzioni, innalzamento di camini, attività in impianti di raffinazione, edilizia, siderurgia, cementifici, centrali elettriche, lavori portuali, insomma una macchina che trova applicazione in ogni attività che si possa immaginare. Oltre alla responsabilità, Giuseppe e Martino ci mettono tanta passione nel loro lavoro. Numerosi i clienti che hanno voluto servirsi della professionalità della piattaforma autocarrata Wumag Wt 1000 di VENPA SUD, dalla Grandi Lavori Fincosit S.p.A. a Cimolai; dalla città dello sport di Roma alla centrale Enel di Brindisi. Il segreto del successo? Gli "angeli" della VENPA SUD assicurano: "gioco di squadra, collaborazione e fiducia tra colleghi".



Giuseppe Agrusta

Martino Gnisci

“HAND JOY”: UNA MANO ARTIFICIALE “MADE IN MARTINA”

Sono due giovani ragazzi martinesi i vincitori del concorso “Un nuovo macchinario per la mia impresa”, promosso dai Giovani imprenditori di Confindustria Bari-Bat in occasione della XXI giornata nazionale Orientagiovani dedicata quest’anno alla meccanica.

Si chiamano Francesco Bruno e Sebastiano Calella e sono due studenti dell’I.I.S.S “E. Majorana” di Martina Franca (Ta), premiati a Bari dai rappresentanti di Confindustria.

Il prototipo premiato è un arto artificiale denominato “Hand Joy”, capace di riprodurre la dinamica della mano umana mediante un guanto dotato di sensori di flessione.

Una mano artificiale realizzata con materiali riciclati e a basso costo, capace di riprodurre la dinamica della mano umana mediante un guanto dotato di sensori di flessione, che permettono il movimento di 5 servi motore, sui quali sono fissati fili di nylon che simulano la funzione dei tendini. Le parti in PLC sono state realizzate con la stampante 3D. Progettazione e realizzazione sono durate circa 200 ore di lavoro. Una mano artificiale che può essere usata sia come protesi, ma anche come braccio robotico in attività non eseguibili dall’uomo per l’alta pericolosità. Frutto di un lavoro durato circa 2 mesi, l’esempio di una scuola che funziona, all’avanguardia, ed eccellenza di Puglia.



Gioco di squadra.

Matera capitale europea della Cultura



È costituito da 120 pagine ed è diviso in 7 capitoli il dossier di Matera 2019, riconosciuto il migliore, tra quelli delle sei città candidate. Anche nel 2019 saranno due le capitali europee della cultura: l’italiana Matera e la bulgara Plovdiv. Ogni anno, infatti, sono due le città scelte a rotazione dalla commissione europea tra i Paesi membri.

I capitoli del dossier contemplano i principi fondamentali, il programma culturale, l’organizzazione e il finanziamento della manifestazione, le infrastrutture della città, la strategia di comunicazione, la valutazione e il monitoraggio dell’evento.

Lo slogan scelto è “Open Future”. Diversi gli obiettivi stabiliti: la cultura come propellente per pensare a un futuro aperto; rafforzare una cittadinanza culturale ampia, aperta e diversificata che sia parte attiva del programma culturale; incrementare il capitale relazionale e connettivo internazionale della città; importare un programma di capacity building a livello sistemico che riguardi gli operatori socio-culturali e la pubblica amministrazione; realizzare infrastrutture culturali utili, rilevanti e sostenibili; rafforzare ulteriormente la visibilità e il posizionamento turistico internazionale del Mezzogiorno d’Italia.

In tutto sono 15 i progetti bandiera (flagship), ma due sono i progetti centrali, intorno a cui ruota tutta la programmazione culturale. Uno è l’istituzione dell’Istituto

demoetnoantropologico (I-Dea), luogo in cui arte e scienza si incontreranno; l’altro è l’Open Design school che a partire dal 2015 permetterà di creare una nuova generazione di designer capaci e competenti.

Intorno a queste due grandi iniziative ruotano i cento progetti previsti dal programma culturale di cui 50 sono già presenti nel dossier. L’investimento complessivo è di circa 50 milioni di euro, di cui 25 milioni di euro già in dotazione alla fondazione Basilicata-Matera2019.

Matera era l’unica delle sei finaliste ad aver costituito già una fondazione con solida base economica per sostanziare i programmi previsti. Indispensabile alla vittoria è stata la formula del coinvolgimento dell’intera regione, a testimonianza che con il gioco di squadra si può vincere più facilmente.



MATERA 2019
CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA
CITTÀ CANDIDATA

